

VareseNews

Tiziano Fracchia: “A Gallarate tre candidati di centrodestra, anomalia che dice molto”

Pubblicato: Giovedì 9 Settembre 2021



Lo slogan è: “Gallarate riparte”. E la campagna elettorale di [Tiziano Fracchia – candidato sindaco della città con Italexit](#) – parte da Arnate, con **la presentazione in piazza Zaro venerdì alle 17.30.** «Scelta volutamente per dire che **vogliamo partire dai rioni.** Prima da Arnate e poi tutti gli altri, perché Gallarate non è centro e periferia, ma una città policentrica con rioni che hanno tutti pari dignità».

L’avvocato Fracchia non è un volto nuovo a Gallarate: **ha una storia che viene dal centrodestra,** cinque anni fa era nelle file di Fratelli d’Italia, da cui si è allontanato dopo duro scontro interno. È stato poi vicino al movimento autonomista Grande Nord. Oggi è ancora nell’area del centrodestra e anzi **lancia una provocazione: «La peculiarità di Gallarate è di avere tre candidati di centrodestra»,** su cinque totali.

Vale a dire? Fracchia mette nel novero **sé stesso, certamente il sindaco uscente, ma anche Sonia Serati,** candidata con la lista PiùGallarate animata dai liberali e dagli ex An di Libertà per Gallarate. «Dal mio punto vista la presenza di **tre candidati di centrodestra indica che qualcosa non ha funzionato»,** nel centrodestra per Cassani che pure è compatto, a livello di partiti.

Fracchia fa poi una affermazione pesante, sulla scorta del quadro di indagini degli ultimi anni, che hanno toccato anche il Comune di Gallarate: **«Per la prima volta credo che ci sia possibilità di un**

voto libero: prima esisteva un sistema illegale che condizionava il voto, anche le persone che si candidavano dovevano – anche in modo inconsapevole – ottenere una approvazione superiore che non desse fastidio a chi comandava».

Il riferimento è ovviamente al “**sistema**” [che ruotava intorno a Nino Caianiello](#), emerso nell’arco di due anni grazie a **due distinte indagini** ([prima su Lonate Pozzolo](#), poi da questa con **Mensa dei Poveri**) che hanno tra l’altro coinvolto non uno, ma due assessori all’urbanistica gallaratesi.

[Ora Nino Caianiello si prepara a patteggiare](#), la decisione è prevista a breve, seguito [da altri](#), mentre altri imputati – sindaco uscente compreso – dovranno tornare davanti al giudice dopo le elezioni. E riguardando indietro Fracchia accusa anche l’opposizione di scarso mordente: «Mensa dei poveri è emersa di fronte a **un paio di persone di Lonate Pozzolo che hanno rotto il muro di omertà**» dice, riferendosi alla prima indagine lonatese. «Il centrosinistra non ha fatto assolutamente nulla, l’opposizione è stata silente. Anzi: **le giunte Cassani e Guenzani si assomigliano nell’essere amministrazioni partitocratiche** che non hanno fatto molto. Ora ci si esalta per una piazza stazione appena risistemata: ecco per me questa esaltazione è un segnale di quanto sia stata immobile la città»

Di fronte a questa lettura degli ultimi anni, Fracchia dice che «il pluralismo di liste e di candidati è un valore», in questo caso con ben cinque candidati diversi (di cui tre, con un totale di quattro liste, esterni alle due maggiori coalizioni, centrodestra e centrosinistra). «Il gioco democratico è fondamentale per avere una vera opposizione a chi vincerà. In caso noi si debba andare all’opposizione, possiamo promettere che sarà seria e improntata al massimo controllo».

Per il resto del programma – Fracchia cita il Maga, il verde, la sostenibilità – ci sarà tempo per parlarne. Per ora si (ri)parte dalla presentazione della lista, ad Arnate.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it